

VERSO IL 21 APRILE

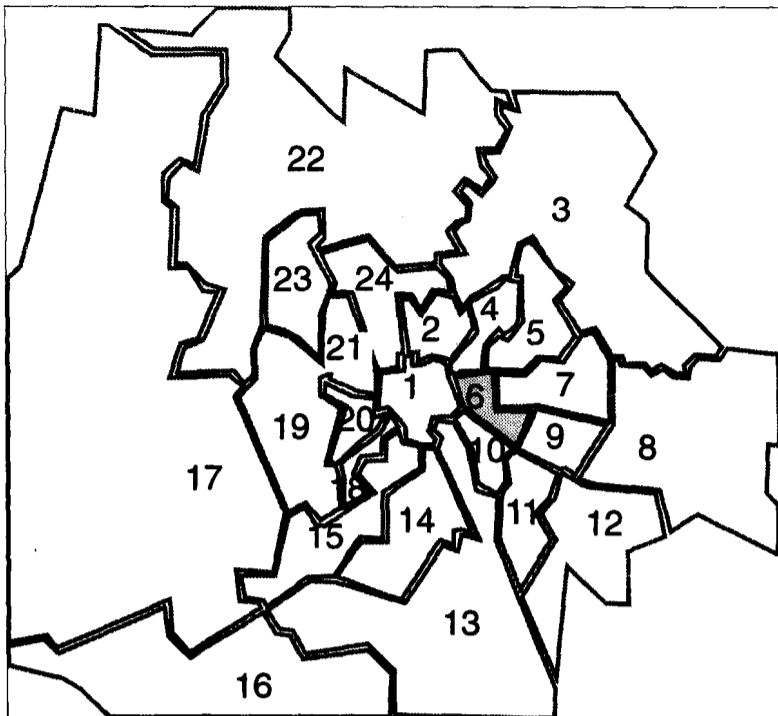
6°

Tanti giovani e anziani soli Lavoro dipendente sulla Tiburtina

Famiglie non molto grandi, dove non tutti hanno figli, nuclei composti in media da 2,2 membri, al di sotto dello standard romano. E alta percentuale di persone che vivono sole. I single tra San Lorenzo, Pigneto e Casalino sono addirittura il 12% della popolazione (contro il 9% della media cittadina). Tanti di questi sono giovani, magari studenti universitari, ma anche anziani. Non molti invece sono gli imprenditori e i liberi professionisti in questa zona della città che è ritagliata sui confini del collegio VI della Camera. Solo il 5,5% dei residenti, infatti, ha a che vedere con queste professioni, considerate di grande prestigio oltre che di reddito elevato. Le abitazioni non occupate, lasciate vuote o comunque non affittate e non abitate dal proprietario, qui sono il 6% del totale: la metà della percentuale di case sfitte del resto della città. Ma chi abita in questi quartieri è comunque in maggioranza proprietario dell'appartamento (nei 65% dei casi).



Due immagini del quartiere San Lorenzo



Nome: Massimo
Cognome: Scalia
Età: 53
Professione: Prof. universitario
Titolo studio: laurea in Fisica
Reddito: 145 milioni
Automobile: Opel calibra
Proprietà: casa dove vive, casa al mare
Abitazione: zona Castro Pretorio
Il libro più amato: «Il castello» di Kafka
L'ultimo film: «Strange days»
Hobby e sport: tennis
Vacanze: Sperlonga
Sposato: no, convivente con Adele Vannini
Reddito del coniuge: 35 milioni
Figli: Luca, 25 anni



Nome: Laura
Cognome: Scalabrini
Età: 55
Professione: insegnante ragioneria
Titolo studio: laurea in economia e commercio
Reddito: 60 milioni
Automobile: Panda, marito «Escort»
Proprietà: casa dove abita
Abitazione: a Latina
Il libro più amato: Oriana Fallaci «Un uomo»
L'ultimo film: «Il postino»
Hobby e sport: camminare, bicicletta
Vacanze: Norvegia
Sposato: sì, con Nando
Reddito del coniuge: 3 milioni
al mese, circa
Figli: Marco 34 anni; Barbara 31 anni; Anna Grazia 28 anni

S. Lorenzo, sfida verde
L'ambientalista Scalia cerca il bis

Massimo Scalia è uno dei padri fondatori dei Verdi e dall'87 ad ora è sempre stato eletto. Anche due anni fa: unico progressista a spuntarla in un collegio uninominale a Roma insieme alla battagliera Giovanna Melandri. Stavolta si trova come sfidante Laura Scalabrini, un'ambientalista targata Buttiglione. Ex assessore regionale, la Scalabrini è stata recentemente attaccata da An per una vicenda di nomine Ipab finita con l'assunzione di sua figlia.

RACHELE GONNELLI

■ Ride, Massimo Scalia. È allegro. Suo figlio Luca si è appena laureato con il massimo di voti in storia romana. Laura Scalabrini, la sua sfidante nel collegio 6 per la Camera dei deputati, invece, non è contenta affatto. E anche il suo umore dipende da una storia di figli. Anzi, nel suo caso, di figlie. Ad angustiarla è Barbara Benatti, 31 anni. È un'arpista, Barbara. Ed è rimasta 12 anni disoccupata. Poi finalmente ha trovato un lavoro: segreteria del presidente di una Ipab, quella di San Michele, il signor Angelo Guastini, nominato su indicazione dell'assessore regionale Laura Scalabrini Benatti: sua madre. Che perciò è stata «volgarmente accusata di bieco clientelismo» - è lei che parla - da un consigliere di Alleanza nazionale, Tommaso Luzzi, il quale sulla vicenda ha presentato di recente una interrogazione alla Pisana. Essendo la Scalabrini candidata del Polo non può pensare ad un complotto politico ai suoi danni. Dunque? Si difende dicendo che «le nomine della giunta regionale Pasetto-bis erano ob-

bligatorie, mi chiesero di fare dei nomi e li feci. Ma non è vero che il signor Guastini era addetto alla mia segreteria. E anche i figli dei consiglieri regionali hanno diritto a trovare un posto di lavoro». Lei, dice, si è sempre battuta per la moralità dei politici e la pulizia nell'amministrazione della cosa pubblica. «Negli anni '70 ero repubblicana, mazziniana, un'idealista». Quando fu sbalzata sulla sedia di assessore agli enti locali, ai problemi sociali, emigrazione e immigrazione - quei nove mesi del '93 - infuriava a Roma come a Milano la tempesta di Tangentopoli. E due assessori, prima di lei, Delle Fratte e Antonini, erano rimasti travolti dalle inchieste di casa Dc e Psdi. Quanto a lei, «mi hanno cacciata in malo modo», ricorda. E come ha reagito? La pasionaria della Pisana, rimasta famosa per essere rimasta in reggisenone tra i banchi del consiglio regionale dopo che Gramazio le aveva intimato di togliersi la maglietta anti-caccia che aveva indossato, si è rivolta a Buttiglione. Sì, a



Buttiglione in persona. E gli ha detto cosa? «Che nel Polo non c'era attenzione all'ambientalismo come non ce n'era mai stata nella Dc». E lui? «Mi ha dato ragione». Così è successo che Laura Scalabrini è andata alla guerra «per togliere voti a tutta la sinistra» - parole sue. E Buttiglione ha finalmente trovato qualcuno da candidare come ambientalista contro il verde Scalia: l'unico che, insieme a Giovanna Melandri, è riuscito ad essere eletto a Roma tra i progressisti il 24 marzo di due anni fa. Perché Laura Scalabrini è un'ambientalista. Anche se è stata diffidata dall'usare il simbolo Sole-ride dal pretore di Ariccia. Dal suo album della memoria: portava i pasti caldi a Francesco Rutelli e a Domenico Spadaccia che occupavano la centrale nucleare di Latina. Il divorzio con i Verdi fu consumato sull'unificazione con la lista Arcobaleno, in nome dell'anticomunismo. E per Laura Scalabrini anche quelli di Legambiente «sono comunisti». Un'altra provocazione a Massimo Scalia, che definisce «un ecofurbo». Ma lui, che l'ha fondata Legambiente, così come ha lanciato insieme ad Alex Lang il primo appello dei Verdi per le amministrative del novembre '84, non raccoglie. «Il giudizio lo daranno gli elettori», si limita a dire. Lui non lo teme più che tanto. Dal maggio dell'87, prima volta in cui si è presentato per il Parlamento, è stato sempre rieletto. Ha vissuto da dentro il Palazzo anche lui, quindi, il periodo di Tangentopoli.

Ma ne ha un ricordo diverso da quello della Scalabrini-Benatti. «Ero capogruppo dei Verdi - rammenta - tra l'89 e il '90 presentai denunce in 6 procure diverse per vicende legate a Prandini e a Carraro: le Colombiadi, gli appalti Anas, i Mondiali di calcio, la centrale di Montalto, insomma quello che poi è andato a formare il 95% delle inchieste di Tangentopoli. Purtroppo dovetti attendere due anni prima che un gruppo di magistrati a Milano desse il via a Mani Pulite. Peccato. Se ci avessero ascoltato mentre quegli affari erano in corso d'opera, ci saremmo risparmiati tante brutture». Scalia in questi giorni è impegnato in giro per il quartiere di San Lorenzo. Ha in programma assemblee nella cittadella universitaria insieme all'ex ministro Antonio Ruberti. E intanto va per mercati, associazioni, centri anziani. «E mi fa piacere - dice, gonfiante - quando incontro per strada qualche ex studente, magari con la carrozzina e il bambino, che mi ricorda ancora come professore di meccanica razionale». Comunque a suo avviso «questa volta il voto giovanile non sarà a destra, si sono aperte delle crepe nell'entusiasmo verso Fini, che ha perso il suo aplomb, quel suo modo di dire cose ovvie con grande sicurezza e come fossero grandi verità. Oggi è più nervoso, fa proposte incredibili che poi è costretto a smentire come quella della ritenuta alla fonte». Dev'essere anche per questo che Scalia è così contento.

Parla la candidata nel collegio senatoriale X, esponente storica dei verdi

Rocchi: «Primo, liberare Trastevere dal traffico»

ELEONORA MARTELLI
■ È una romana «verace» la senatrice Carla Rocchi, la famiglia della madre trasteverina da più di centocinquanta anni. Non a caso, parlando del X collegio del Senato, dove già nel '94 è stata eletta e nel quale si ripresenta, riesce a distinguere nella gente di Gianicolense e Monteverde, di Portuense, Marconi, Magliana e Trullo i tratti distintivi d'origine dell'antico quartiere di Trastevere. «Il mio è un collegio molto disomogeneo, ma gli abitanti vengono quasi tutti da Trastevere. E così, al di là delle varie diversità, si trova nelle persone dei vari quartieri un sottofondo spiritoso, creativo, umano». Antropologa (associata alla Sapienza), esponente del movimento dei Verdi dall'88, animalista militante, senatrice dal '92 e presidente del gruppo parlamentare dei Verdi, Carla Rocchi corre per il Senato contro il senatore Franco Righetti del Ccd, eletto nella passata legislatura in questo stesso collegio con il recupero. **Conoscendo il suo impegno per gli animali, una prima domanda preliminare: può spiegare le ragioni per**

cui un elettore deve scegliere un'animalista?
Per una serie di motivi. L'animalismo, intanto, è più diffuso di quanto non si creda, una famiglia su tre possiede animali. Cresce fra la gente l'opposizione ai maltrattamenti, sta cambiando la sensibilità verso questo tema. Perfino Orfei non vuole più fare il circo con gli animali. E poi, da quando siamo in Parlamento, sono state approvate così tante leggi in difesa degli animali, che le persone alla fine ne tengono conto. **Ne può citare qualcuna?**
In tutto sono state fatte nove leggi, fra cui due le più importanti: quella contro il maltrattamento degli animali e la legge sull'obiezione di coscienza alla vivisezione, di cui sono stata relatrice. **Tornando al suo collegio, quali sono i problemi più urgenti?**
A Trastevere certamente il traffico. E i cambi di destinazione d'uso delle botteghe degli artigiani. Alla Magliana l'enorme densità abitativa e la mancanza di luoghi di aggregazione sociale, di collegamenti. Quest'ultima spero venga risolta almeno in parte con l'apertura della fermata del

metrò a Villa Bonelli, che verrà inaugurata il 18. Al Trullo c'è una grave mancanza di servizi. A questo proposito, entro il mese si riaprirà l'ufficio postale n.95. Poi, più si va in periferia, più cresce il disagio giovanile. Tuttavia tutto il collegio è percorso da un grande spirito di tolleranza. E anche ricco di centri sociali dei giovani. E anche di centri anziani molto vivaci, come quelli di Villa Pamphili e di via degli Irlandesi. **Quali sono le proposte più forti del suo programma elettorale?**
Le dico le priorità. Innanzitutto il lavoro. Sono più che convinta che sia necessaria la creazione di posti di lavoro a basso costo e a lunga durata. È necessario quindi puntare su diversi tipi di lavoro (non più i grandi insediamenti industriali) e, in armonia con le analisi più attente che vengono condotte in Europa, ad esempio dare impulso alle nuove professionalità legate al turismo, all'ambiente... Altro punto è la difesa del diritto alla salute, contro i tentativi del Polo, neppure nascosti, di deregulation del sistema sanitario. Per l'ambiente, beh vengo dai Verdi... Fra le priorità, non

ultima una grande attenzione ai problemi femminili. Mi sono impegnata per arrivare al riconoscimento del lavoro casalingo. Quindi all'approvazione della legge sugli incidenti domestici; all'istituzione del fondo pensionistico autonomo Inps e di un fondo comunitario a favore dell'imprenditoria femminile e giovanile; alla costituzione di un sottosegretario presso la presidenza del Consiglio per lo sviluppo del lavoro femminile e giovanile. **Come le sembra che proceda questa campagna elettorale?**
Ho l'impressione che i danni uno se li fa da solo. Il Polo sta dando uno spettacolo sconcertante. Poi questo fatto di fare sempre le vittime... In genere fa così si sente minacciato di sconfitta. **E nel collegio?**
Ho un rapporto molto affettuoso con la gente (chi mi vuole contattare può telefonare al mio comitato elettorale: 5883032 oppure 5886072). E noto che molte persone cominciano a uniformarsi allo spirito dell'uninominale, dicono che mi voteranno anche se non appartengo al loro partito.

Stasera a Trastevere musica e politica con la Sinistra giovanile

Turci: «Oggi canto per l'Ulivo»

■ In viaggio a bordo di un camion per portare la musica ovunque soprattutto nelle periferie, dove mancano gli spazi per ascoltarla. Quattro giorni con la «Rockmobile» voluta dalla Sinistra Giovanile di Roma e ideata da Consuelo Cirillo, l'organizzatrice del Live Link Festival della scorsa estate. Protagonisti, gli artisti emergenti del panorama musicale romano. Ospiti, i candidati dell'Ulivo che nei quartieri si sono confrontati con i giovani sui temi sociali di questa campagna elettorale. E questa sera gran finale in piazza Santa Maria in Trastevere. Con due iniziative in una. Le band della «Rockmobile» confuiranno nella «Notte di musica» presentata da Daniela Formica e promossa dalla Micocci Dischitalia Editori. A partire dalle 20 suoneranno: Enrico Sognato, Eleonora Cardellini, Marco Conidi, Montaluna. E ancora: gli Apple Pies, Manuela Mandas, Dellejane, Max Gazzè, Babyra Soul e i Latte e i suoi Derivati (che alle 17 saranno con la «Rockmobile» in largo Mengaroni a Tor Bella Monaca e alle 19 in piazza dei Gerani a Centocelle). La notte in piazza Santa Maria in Trastevere continuerà con la musica di Ambrogio Sparagna, la Bosio Big Band, il Coro polifonico di Villa Carpegna diretto da Anna Rita Colaiani con la partecipazione di Lucilla Galeazzi. Nel corso della serata è previsto l'intervento del candidato dell'Ulivo I collegio, Walter Veltroni.

Specia! guest Luca Barbarossa e Paola Turci. Musica e politica: un connubio del quale abbiamo parlato con la cantautrice romana. **Che rapporto ha con la politica?**
La sinistra mi ha insegnato ad avere rispetto per tutti, mi ha insegnato che abbiamo pari diritti e soprattutto pari opportunità, in particolare per il discorso delle donne. **Lei non perde mai l'occasione di impegnarsi socialmente. Per esempio, c'è lo spot della campagna contro l'Aids.**
Un altro capitolo significativo della mia vita, ma che non si è ancora chiuso. Infatti porto avanti il discorso «prevenzione Aids» con una serie di concerti nelle carceri italiane, grazie alla collaborazione dei comuni e del professor Ferdinando Aiuti. Volevo battermi per migliorare la qualità della vita e poi questo desiderio si è mutato in bisogno di portare forza ed energia, allontanando per almeno un paio d'ore la tensione che vive perenne nelle carceri. **Sanremo ha significato per lei il vero e proprio ritorno.**
Sì, ha segnato il mio riconoscimento. **E prossimamente dove potranno trovarla i suoi fan?**
Comincerò la tournée a giugno e canterò in tutte le piazze d'Italia. Intanto, come assaggio, eccomi a Roma per il concerto per l'Ulivo. □ V.C.